



a cura di I PRESS

MOLTEPLICI ATTIVITÀ, UN UNICO OBIETTIVO: LA VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE



Editoriale
del presidente **Sebastiano Truglio**

Numerose novità e importanti traguardi raggiunti hanno permesso al nostro Ordine di concludere, senza battute d'arresto, un altro periodo di lavoro intenso e perseverante. Desidero in queste righe – che accompagnano il mio saluto di buone vacanze estive a tutti voi – tracciare i punti salienti del percorso unitario di

categoria intrapreso. Nelle proprie azioni, l'Ordine ha seguito differenti direzioni, sia verso la valorizzazione della professione e l'approfondimento delle tematiche contemporanee, sia verso il confronto con le realtà istituzionali con cui interagiamo quotidianamente. Le attività realizzate in sinergia con gli enti locali, le amministrazioni finanziarie, gli agenti di riscossione, gli istituti assicurativi e previdenziali, dimostrano la forte attenzione dell'Ordine nei confronti degli interessi e delle necessità, non solo dei nostri iscritti, ma anche delle aziende e dei cittadini nostri clienti. È il nostro contributo a migliorare e a garantire, con non pochi sacrifici, l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema economico e del rapporto Stato/cittadino.

Questa linea d'azione si è concretizzata anche con l'istituzione del nostro "Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento", tra i primi in Italia iscritti nel registro ministeriale. Vien da sé l'importante valenza sociale del nostro ruolo in questo scenario. La diffusione di questo strumento è stata anche rafforzata

tramite la collaborazione con il Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori). Lungo questa direttrice si inquadra anche il progetto sperimentale avviato con il Comune di Aci Castello e finalizzato a risolvere le problematiche legate all'ambito dei tributi locali quali Tari, Imu, Tasi, e Tosap. Un'azione sinergica che trova le sue motivazioni nelle possibilità di coordinare maggiormente le rispettive attività operative, al fine di razionalizzare l'azione amministrativa e di migliorare il rapporto tra Fisco e cittadini, quest'ultimo da sempre centrale nel nostro modus operandi.

Desidero citare il progetto destinato alle scuole superiori "Ti presento il Commercialista", ampiamente illustrato in questi ultimi mesi.

La Formazione è un altro ambito che ci vede impegnati in prima linea. Su questo fronte le iniziative realizzate sono state diverse: dalla convenzione firmata con l'Università di Catania – che permette agli studenti di Econo-

continua nella pagina seguente

CHIUSURA ESTIVA UFFICI DI SEGRETERIA ODCEC CATANIA

ALBO

12 - 26 Agosto 2016

TIROCINIO

9 Agosto - 2 Settembre 2016

BUONE VACANZE



continua dalla prima pagina

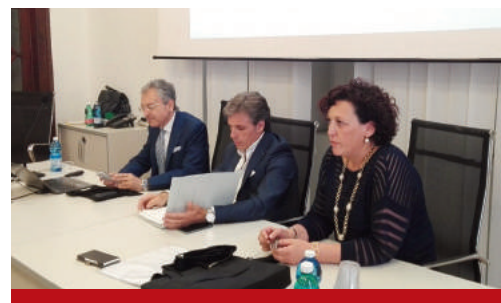
mia Aziendale e Direzione Aziendale, di svolgere una parte del tirocinio in concomitanza con il percorso accademico – alla partecipazione alla Start Cup Catania, che rappresenta per l'Ordine un'occasione alternativa tramite cui fornire alle nuove generazioni un supporto utile e operativo a beneficio dell'imprenditorialità che si sviluppa nel nostro territorio.

Ringrazio inoltre le Commissioni di Studio per l'impegno profuso nell'organizzazione di eventi e strumenti formativi, che da sempre costituiscono un insieme di interessanti e fondamentali impulsi costruttivi per la nostra categoria.

Nella "casa di tutti gli iscritti" – come mi piace definire la sede dell'Ordine – gli stimoli non mancano, continueremo quindi con tale spirito a svolgere il nostro ruolo, percorrendo numerose strade ma tutte raccordate da un unico obiettivo: accrescere e valorizzare il valore sociale che riveste la nostra figura professionale. Non mi resta che augurare buone vacanze a voi e alle vostre famiglie.

CORSO DI FORMAZIONE AREA LAVORO «PIENA LUCE SUL JOBS ACT»

L'Ordine ha organizzato il secondo ciclo del corso formativo in area Lavoro: «È stato un percorso di **formazione specialistica** che ha fatto piena luce sulle novità introdotte dalla riforma del Jobs Act - ha commentato il presidente Sebastiano Truglio - Grazie all'impegno dei colleghi che fanno parte della Commissione studi Area Lavoro in seno al nostro Ordine e al coordinatore e responsabile del corso Marcello Murabito, abbiamo messo a punto dei focus tecnico-operativi culminati con i seminari di approfondimento tenuti da importanti e autorevoli relatori. Degna di nota la partecipazione di giovani professionisti – ha concluso il presidente - segno che **il nostro impulso verso la specializzazione della professione viene recepito dagli iscritti**». «L'obiettivo di questo corso era quello di fornire **un'esauritiva visione d'insieme dei decreti attuativi della riforma** – ha commentato la presidente della Commissione studi Area Lavoro Lorena Raspanti – abbiamo affrontato tutte le novità che incidono nella gestione dei contratti di lavoro e i relativi adempimenti amministrativi, alternando sessioni applicative di consulenza del lavoro all'analisi delle normative. Con i tre seminari di approfondimento abbiamo cercato di fare il punto sulle specializzazioni che servono per operare in questo campo: incontri di alto profilo che hanno ospitato le relazioni di Arturo Maresca ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università "La Sapienza" di



Roma; dell'avv. Franco Andronico, giuslavorista in Catania; di Carmelo Romeo, ordinario di diritto del lavoro all'Università di Catania e del dott. Temistocle Bussino componente Centro studi attività ispettiva del Ministero del Lavoro e docente alla SDA Bocconi di Milano. È stato un percorso che ha visto tanti colleghi coinvolti nella condivisione di esperienze e competenze – ha concluso - al servizio dei giovani professionisti che si affacciano all'area lavoro».

L'intero ciclo ha compreso **sette incontri** - dedicati alla gestione del personale nelle aziende e le nuove tipologie contrattuali, agli adempimenti amministrativi e al contenzioso derivante dalla cessazione del rapporto di lavoro - con le relazioni di Lorena Raspanti, Matteo Sanfilippo, Francesco Arcidiacono, Maria Papotto, Angela Marie Grasso, Fabio Distefano, Gabriella Romano, Tiziana Rastelli, Paolo Currò, Enrico La Malfa, Giovanna D'Amico, Giovanni Mottese, Vito Baturi, Stefania Falcone, Vincenzo Pennisi.

I Commercialisti portavoce delle istanze delle libere professioni in seno alla super Camera di Commercio Catania, Ragusa e Siracusa: nominato rappresentante il presidente del nostro Ordine Sebastiano Truglio

Un riconoscimento per l'intera categoria dei Commercialisti: la nomina di Sebastiano Truglio, presidente del nostro Ordine, a rappresentante dei liberi professionisti in seno al consiglio della Super Camera di Commercio delle province di Catania, Ragusa e Siracusa, è avvenuta con il consenso unanime di tutte le classi professionali coinvolte. Sia gli esponenti dell'area economico-giuridica che i componenti dell'area sanitaria e tecnica hanno scelto di designare un commercialista, ritenendola la figura maggiormente competente e profilata per l'incarico, anche a seguito del rapporto intenso con l'Organo Camerale. Sarà quindi la nostra categoria ad avere l'onore e l'onere di dare voce in questo

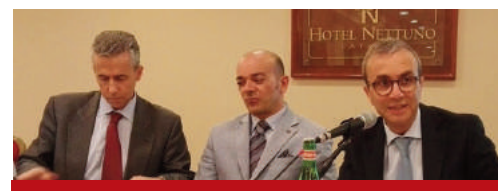


contesto alle molteplici istanze delle libere professioni. La Consulta svolge attività di consulenza su richiesta della Camera – che si costituirà a breve - nelle materie di interesse per lo sviluppo imprenditoriale del territorio, attraverso la sinergia e la collaborazione tra professioni e imprese. «Dopo un lungo periodo di stallo – sottolinea il presidente Truglio – auspico che a breve il Consiglio camerale delle tre province possa insediarsi e iniziare nuovamente a svolgere le proprie funzioni a pieno ritmo. Oggi più che mai occorre fare rete tra le professioni e nello stesso tempo interagire con le altre realtà lavorative operanti sul territorio. Lavorare in sinergia è il presupposto per creare le condizioni economiche e sociali favorevoli allo sviluppo dell'area territoriale interessata dall'accorpamento delle Camere di Commercio. Il consenso ricevuto da parte dei presidenti di tutti gli Ordini professionali delle tre province della Sicilia Orientale – conclude Truglio - rappresenta per me un'ulteriore spinta per contribuire al rilancio del mondo delle professioni: questo sarà il mio impegno all'interno del consiglio camerale».

FOCUS SUL MODELLO UNICO 2016

Il convegno Modello Unico 2016 organizzato dal nostro Ordine è stato un importante momento di confronto, con l'obiettivo di illustrare le principali novità alla luce degli ultimi chiarimenti ministeriali. Ha moderato l'incontro il consigliere Odcec Catania Giorgio Sangiorgio, il quale ha spiegato che «questa iniziativa è stata messa a punto proprio nel momento in cui siamo alle prese con la compilazione dei modelli. Nelle ultime settimane sono maturati tanti dubbi e incertezze applicative che abbiamo cercato di chiarire in questa fase intermedia in vista del rush finale che ci porterà alle scadenze di luglio e settembre». Al tavolo dei relatori si sono alternati Nicola Forte, collaboratore de

«Il Commercialista telematico», e Danilo Sciuto, componente della Commissione di studio imposte dirette e indirette del nostro Ordine. Tantissimi gli spunti di riflessione forniti dai contribuenti dei due esperti: «Ci sono stati tanti utili chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate – ha sottolineato Forte – ed è stato importante parlarne poiché oggi abbiamo bisogno di chiarezza in questo ginepraio normativo. In questa occasione ho fatto una carrellata delle principali novità in campo Irpef e Irap, sul reddito di lavoro autonomo e il reddito d'impresa, affrontando anche le proroghe delle detrazioni per le spese relative al recupero del patrimonio edilizio e agli incentivi energetici».



Sul fronte degli studi di settore invece la relazione di Danilo Sciuto si è soffermata sulla novità riguardante la rettifica della dichiarazione dei redditi a favore del contribuente: «Oggi la norma prevede la possibilità di integrare la dichiarazione a favore del contribuente soltanto entro un anno, ma l'Agenzia delle Entrate ha confermato adesso una sentenza della Cassazione del 2013 che ha stabilito la possibilità di presentare modifiche a favore del contribuente anche superato l'arco temporale annuale».



Ispettorato Lavoro, «Costituire una rete di legalità delle imprese virtuose»

Ispezione del lavoro in Sicilia: è «rete» la parola chiave per comprendere i cambiamenti che il Jobs Act porterà per le imprese e i professionisti dell'Isola. A Catania, nell'ambito del convegno organizzato dal nostro Ordine con il patrocinio del Consiglio nazionale, si sono



confrontati i massimi rappresentanti istituzionali del settore, a livello nazionale e regionale: il direttore generale dell'Ispettorato nazionale del Lavoro Paolo Pennesi, il direttore regionale Inps Maria Sciarrino, l'assessore regionale al ramo Gianluca Micciché, il direttore generale dell'attività ispettiva del ministero del Lavoro Danilo Papa e il componente del Centro Studi dello stesso ministero Temistocle Bussino, e molti altri.

La «Rete di Lavoro di qualità» è la proposta del presidente Sebastiano Truglio, secondo il quale «occorre operare non più solo nell'ottica sanzionatoria delle irregolarità, ma promuovere un sistema premiante per le imprese che operano nella legalità».

Al centro dell'incontro anche la convenzione tra l'Ispettorato nazionale Lavoro e l'assessorato regionale, necessaria per rendere operativo il nuovo organismo anche in Sicilia, in quanto regione a Statuto Speciale.

Start Cup Catania 2016, i nostri iscritti a supporto delle idee innovative

Nuove idee imprenditoriali spinte dall'innovazione sociale e modelli di business dall'alto contenuto tecnologico: al via la ricerca di eccellenze e talenti nati e cresciuti sotto l'Etna. È stata presentata presso la sede dell'Ordine la Start Cup Catania 2016, la «business plan competition» organizzata dal Capitt (Centro per l'Aggiornamento delle Professioni e per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico) dell'Università etnea, diretto da Rosario Faraci.

«Anche quest'anno i professionisti del nostro Ordine affiancheranno e assisteranno i vincitori nella redazione del business plan – ha commentato il presidente Sebastiano Truglio – è importante stare accanto ai giovani che decidono di percorrere la strada dell'auto-imprenditorialità, con l'obiettivo di dare prospettive di crescita lavorativa ed economica. Il nostro contributo è una testimonianza di come le istituzioni del territorio, in questo caso Ordine Commercialisti e Università, possano fornire agli innovatori non solo un contesto di riferimento per l'implementazione delle idee imprenditoriali, ma anche gli strumenti operativi utili per l'avviamento del business».



Dal 20 luglio è possibile costituire una startup innovativa gratis (o quasi) online senza ricorrere ad atto pubblico. Con un decreto direttoriale sono infatti state approvate le specifiche tecniche per compilare il modello standard di atto costitutivo delle startup innovative. Quindi sarà possibile non avvalersi della consulenza di un notaio, e soprattutto della forma di atto pubblico, per la **costituzione di una SRL ordinaria, in forma di startup innovativa (condizione essenziale).**

Tale normativa è frutto di un percorso iniziato quasi un anno e mezzo fa nel marzo 2015. L'art.4 comma 10-bis dell'Investment Compact (D.L. 3 del 24/01/2015, poi convertito nella legge 33/2015) prevedeva infatti la possibilità di costituire una startup innovativa in forma di società a responsabilità limitata, sottoscrivendo l'atto con firma digitale da parte di tutti i soci della società stessa.

cedura è guidata, e successivamente alla compilazione il sistema effettua un controllo sulla compilazione dei campi.

- Dopo aver compilato atto costitutivo e statuto il file viene generato in formato XML: a questo punto è possibile scegliere la procedura guidata di compilazione (che dovrebbe essere prevista solo per qualche mese), oppure sarà necessario fare in via autonoma.
- Bisogna effettuare il **pagamento dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo**: i pagamenti vanno effettuati attraverso modello F24 con codici predisposti appositamente dall'Agenzia delle Entrate (per il periodo transitorio di messa in funzione dei codici sarà possibile pagare con F23). L'importo previsto è di 200 euro per l'imposta di registro e variabile per il bollo (16 euro ogni 4 facciate, per una media pagine di 25/30).

Come costituire una società senza intervento notarile

di Giovanni Emmi e Rosario Emmi

Il 17 febbraio 2016, dopo quasi un anno dalla conversione in legge, il Ministero dello Sviluppo Economico ha firmato il D.M. che permetteva la costituzione della società senza intervento notarile, rimandando a futuro decreto direttoriale, stabilendo la bozza del modello standard di SRL ordinaria. Il 4 luglio è stato pubblicato il decreto direttoriale 1 luglio 2016 riguardante l'"Approvazione delle specifiche tecniche per la struttura di modello informatico e di statuto delle società a responsabilità limitata startup innovative", come da disposizioni del decreto ministeriale 17 febbraio 2016.

Il decreto ha approvato le specifiche tecniche per la redazione del modello standard di atto costitutivo e statuto delle startup innovative in forma di società a responsabilità limitata. Contemporaneamente è stata pubblicata la Circolare 3691/C del 1 luglio 2016, con le disposizioni applicative del decreto ministeriale 17 febbraio 2016 e del decreto direttoriale 1 luglio 2016 già citato.

Successivamente è stata assegnata la data del 20 luglio come primo giorno per la costituzione di tali forme giuridiche, per permettere alle software house di aggiornarsi alla nuova normativa.

Quali sono i passaggi per la costituzione di tale modello societario?

Dopo averli testati in prima persona con la costituzione di una nuova società, la prima ad essere registrata in Italia senza notaio, possiamo elencare i passaggi principali:

- Innanzitutto bisogna collegarsi alla **pagina dedicata dal portale startup.registroimprese.it**, da cui si potrà selezionare la procedura di **registrazione guidata**. Si precisa che è necessario possedere **un account Telemaco**. È presente una guida che spiegherà passo passo quelli che sono i dettagli della compilazione ed i passaggi da seguire.
- L'atto costitutivo e lo statuto vanno compilati in tutte le proprie voci necessarie: essendo tutto precompilato, non è possibile dimenticare qualche voce o inserire delle previsioni "contrarie" alla normativa. Tutta la pro-



- Successivamente bisognerà spedire i file XML firmati digitalmente da tutti i soci, unitamente al modello 69 per la registrazione in Agenzia delle Entrate firmato digitalmente (dal soggetto preposto dalla società alla registrazione), al modello F23/F24 di pagamento ed alla Comunicazione Unica di iscrizione al Registro Imprese (che contiene già tutti i file previsti per l'iscrizione al Registro Speciale Startup Innovative): per fare ciò la piattaforma invierà automaticamente i documenti ad un indirizzo PEC dedicato dell'Agenzia delle Entrate, ed all'ufficio territorialmente competente, che provvederà alla registrazione dell'atto e girerà la ricevuta.
- Dopo aver ricevuto copia della registrazione dell'atto, **sarà possibile iscrivere la società al Registro Imprese con Comunicazione Unica**, compilando l'apposita sezione prevista per le startup innovative e la documentazione prevista da allegare alla pratica.

La procedura riassunta è stata messa in atto **in pochi giorni** (7 giorni complessivi, dalla creazione dell'atto costitutivo e statuto all'iscrizione presso Registro Imprese; attualmente la pratica è in lavorazione presso Registro Imprese di Catania), che tenendo conto della novità assoluta sul territorio italiano ci sono sembrati un tempo assolutamente accettabile e con possibilità di essere ulteriormente e notevolmente ridotto. Nello specifico:

- circa due ore per la creazione di atto costitutivo e statuto, dopo aver analizzato il modello standard;
- circa un'ora per modello F24 e modello 69 di registrazione;
- circa un'ora per la preparazione della Comunicazione Unica e modulistica annessa.

Dopo l'invio della pratica l'Agenzia delle Entrate ha registrato il modello in 5 giorni lavorativi, ma il processo potrebbe essere notevolmente ridotto una volta rodato.

Per l'iscrizione invece attendiamo il Registro Imprese (di Catania), ma i tempi dovrebbero essere in linea con la costituzione di SRL con atto pubblico.

Per il futuro ci auspichiamo di vedere crescere tali **modalità innovative di creazione di impresa** (magari con allargamento alle SRL semplificate, come già proposto con l'ultimo DDL concorrenza), che potrebbero permettere un **notevole risparmio di tempi e costi in fase di costituzione, oltre che un aumento delle imprese su base nazionale.**

Curatore fallimentare, ruoli a confronto

«Consentire ai colleghi interessati, soprattutto i giovani, di specializzarsi nell'attività di curatore fallimentare e allo stesso tempo sottolineare **la necessità di un metodo scientifico e professionale per metterla in pratica**»: con queste parole il segretario del nostro Ordine Andrea Aiello ha illustrato l'obiettivo del "Corso base di formazione per Curatore fallimentare" che si è svolto nei mesi di maggio e giugno per una durata totale di 15 ore.

Un corso – erogato a titolo gratuito agli iscritti – che ha rappresentato per il territorio **una novità importante per via della collaborazione tra il nostro Ordine, l'Ordine etneo degli Avvocati, il Centro studi di diritto fallimentare "Prof. G. Ragusa Maggiore" e in particolar modo la Sezione fallimentare del Tribunale di Catania**. Il coinvolgimento dei quattro enti si è tradotto in un confronto pro-



duativo tra le diverse competenze e i molteplici ruoli che caratterizzano l'attività del curatore fallimentare. Ciascuna lezione ha visto la presenza al tavolo dei relatori di un commercialista, di un magistrato e di un avvocato, che hanno preso ad esame casi veri e hanno fornito una trattazione completa dei principali compiti e delle funzioni del curatore così come effettivamente svolti nella prassi, con particolare attenzione all'interpretazione delle nuove norme, delle linee guida emanate dal Tribunale di Catania e degli orientamenti e chiarimenti della giurisprudenza di merito.

«Un tale confronto professionale – ha aggiunto il segretario Aiello – serve non solo per il miglioramento complessivo delle prestazioni dei professionisti ma anche per potenziare il rapporto con l'istituzione Tribunale, in un'ottica globale e condivisa dei propri ruoli».

Fotogallery del progetto per le scuole "Ti presento il Commercialista"



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "GIOACCHINO RUSSO" PATERNÒ



LICEO CLASSICO "MARIO RAPISARDI" PATERNÒ



LICEO SCIENTIFICO "GALILEI" CATANIA



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "E. PANTANO" RIPOSTO



ISTITUTO SUPERIORE "CARLO GEMELLARO" CATANIA



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "S. CANNIZZARO", CATANIA



LICEO SCIENTIFICO "BOGGIO LERA", CATANIA